



Una veduta del depuratore del Cosib di Termoli (Campobasso)

→ **Maxi inchiesta del Noe** dei Carabinieri sullo smaltimento dei rifiuti: dieci persone in manette

→ **Nei guai il presidente Iorio** Da 20 anni fa il bello e il cattivo tempo in regione: nomine pilotate

# Corruzione e fanghi tossici Indagato il padrone del Molise

È bastato falsificare il codice «Cer» (che attestano le caratteristiche dei rifiuti), per evitare ai fanghi di finire nell'impianto di depurazione del Coniv ed essere cosparsi a costo zero nei campi del Basso Molise.

**CLAUDIA FUSANI**

cfusani@unita.it

Definirlo scandalo rifiuti è decisamente troppo poco. Ci sono, secondo le ipotesi dell'accusa, nomine pilotate in consorzi industriali pubblici per piegarli a logiche dei privati, atti falsificati e funzionari corrot-

ti, pressioni su consiglieri comunali e voti comprati per far decadere il sindaco del comune di Termoli. C'è, soprattutto, l'intero habitat naturale della valle del Biferno inquinato da fanghi e scarichi altamente tossici, cloruri e solfati dove bevono e si nutrono aironi cenerini e avannotti, rane e pesci, un'intero sistema di flora e fauna fluviale. Duecento ettari di ecosistema e di terreni agricoli seriamente compromessi.

C'è tutto questo nell'inchiesta della procura di Larino (Molise) che ieri ha notificato la chiusura delle indagini per reati contro l'ambiente e la pubblica amministrazione a 18 per-

sone tra cui il sempiterno presidente della Regione Michele Iorio (Pdl), un caso di politico italiano che andrebbe studiato a parte visto che in carriera ha ricoperto tutti, e s'inten-

## La denuncia

Due anni fa le prime segnalazioni dell'Idv e di Cristiano Di Pietro

de tutti, gli incarichi a livello locale e nazionale passando dalla Dc a Forza Italia, dall'Ulivo al Pdl sua casa fissa dal 2001. L'inchiesta ha portato in

carcere quattro persone tra cui il presidente del Cosib (Consorzio industriale Valle del Biferno) Antonio Del Torto e il responsabile del settore ambiente della Regione Molise Antonio Campana. Tre persone sono agli arresti domiciliari, altre due hanno avuto il divieto di dimora in Molise (tecnici del Cosib; uno ha l'obbligo di firma (il responsabile del laboratorio analisi dell'Arpam) e altri nove sono indagati.

I carabinieri del Nucleo ecologico hanno cominciato ad indagare nel 2007. Ai militari giungono varie segnalazioni di fanghi sversati e autorizzazioni fasulle (alcune arrivano